

BANCHE CONTRO. Fiat e Cir vendono le loro azioni e preferiscono Rondelli

Guerra del Rolo Il Credit prende il largo

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER BONDI

BOLOGNA. Lucio Rondelli tornerà a Bologna, sua città natale, da vincitore. Ormai ci sono pochi dubbi che il Credit Italiano pianterà la sua bandiera sul Romagna. Dissolte le ultime incertezze, gli azionisti della banca bolognese si sono precipitati in a depositare le loro azioni all'Opia del Credit. Un pressante invito ad attendere prima di consegnare i titoli, è stato lanciato da Mario Lucaccini leader dei piccoli azionisti fedelissimi di Lugo: «Ho ricevuto informazioni rassicuranti e ho buone ragioni per ritenere che la partita del Rolo non debba necessariamente chiudersi qui». E' rivolto ai soci: «Tenete le posizioni e attendete le comunicazioni che usciranno dal consiglio di amministrazione di giovedì». La speranza insomma è quella che in queste ore sia possibile concretizzare quel «colpo di genio» che dovrebbe rovesciare la situazione a favore di Canpio.

Fiat e Cir a braccetto

In attesa del «miracolo», però molti hanno cominciato a portare azioni al Credit. Sono stati oltre 7 milioni i titoli consegnati ieri, per un totale di 9.101.370, pari al 5,3% del capitale. Per converso sono crollate le adesioni all'offerta della Cariplo e soci, che ieri sono state 15.896. Complessivamente le cifre restano a vantaggio della Canpio (10 milioni 196.075, pari al 6,66%), ma l'esito della gara lascia pochi margini al dubbio ieri poi, come obbedendo ad una regia, hanno annunciato l'adesione all'offerta del Credit italiano anche i gruppi

di Fiat (che ha il 2,7% del Rolo) e la Cir di Carlo De Benedetti che non ha mai nascosto fin dall'inizio la sua preferenza verso la banca milanese. Mentre Bnp (6,8% del Rolo) non prenderà posizione prima di domani. Il portavoce del gruppo di Ivea ma anche Giancarlo Vaccari amministratore delegato della Sasib e consigliere del Rolo hanno motivato la scelta con la parità di condizioni «qualitative» delle due offerte. Ma con la migliore offerta economica da parte del Credit. Una scelta «irrevocabile». Ha definito Vaccari secondo cui il consiglio del Romagna (convocato per domani) potrà esprimere valutazioni sulle offerte ma «le decisioni spettano agli azionisti».

Resta da chiarire - e dovrà farlo la Consob - se le azioni depositate sull'Opia Canpio sono revocabili oppure no. Lo sono certamente quelle consegnate fino a venerdì scorso e, forse, anche quelle depositate lunedì. Ma da ieri giorno di pubblicazione del prospetto, probabilmente non lo sono più. Cioè chi le porta all'Opia Canpio si accontenta di 21.500 lire rispetto alle 22 mila del Credit. La commissione presieduta da Enzo berlanda dovrà anche chiarire se i pacchetti in mano a Reale Mutua (5%) e Carisbo (4%) cioè di società partecipanti alla cordata di Canpio, potranno oppure no essere consegnati all'Opia del Credit. Quest'ultimo aveva fatto diffondere una interpretazione secondo la quale questo non era possibile e perciò veniva alzata la quota di riparto a favore degli



La sede del Polo a Bologna

Luciano Natalini

azionisti Rolo (dall'80 all'88%) migliorando così ulteriormente il vantaggio economico. Una versione nettamente respinta dalla Cassa e dagli altri membri della cordata. Del resto, la decisione della Consob (che proprio ieri ha reso noto le motivazioni) di non consentire il rilancio di Canpio e alleati potrebbe ancora essere impugnata davanti al Tar. I motivi di incerto sono diversi. Per esempio il consenso a che il Credit ceda a Opia conclusa a Ras quando la legge impedisce la contrattazione delle azioni da parte dei partecipanti a un'Opia.

Ricorso in vista?

Quella del ricorso alle vie legali è solo una delle ipotesi che si stanno prendendo in considerazione da parte di Canpio e alleati. Anche al Rolo dove non vedono di buon occhio l'arrivo del Credit si sono attivati avvocati ed advisor per trovare una via d'uscita ad una situazione che appare compromessa. Il problema di fondo resta però l'atteggiamento della Cariplo: intende

dare battaglia, oppure si rassegnare alla sconfitta? Il suo presidente Sandro Molinari (che secondo alcune indiscrezioni non confermate era accompagnato anche dal presidente di Canpio Sacchi Morsiani) ieri si è recato in Banca d'Italia ma nulla si è saputo sull'esito dell'incontro. Il silenzio da parte di Canpio anche dopo l'esplicito invito rivolto ieri dal direttore di Canpio Sibani a percorrere strade coraggiose viene interpretato da più parti come la scelta di rinunciare a combattere una battaglia dagli esiti quantomeno incerti. Il Credit (cioè Mediobanca) doveva vincere ed ha vinto? si dice a Bologna. Uno scontro all'ultimo sangue con Cuccia (che oggi ha buoni amici al governo a cominciare dal presidente del Consiglio) insomma non converrebbe a nessuno. Tantomeno a Canpio, che ambisce a diventare l'azionista di riferimento del Jmi e che potrebbe trovarsi in difficoltà a realizzare questo progetto nel caso in cui si contrapponesse frontalmente a qualche «potere forte».

Ambroveneto: 800 miliardi di utile lordo

È di circa 800 miliardi il risultato operativo lordo al 31 dicembre '94 del Banco Ambroveneto, in linea con il '93. Il dividendo sarà invariato rispetto a quello distribuito lo scorso anno (150 alle risparmio) e 170 alle risparmio). Sul versante patrimoniale i primi dati '94 (premessi con il budget '95 del direttore generale Carlo Salvadori al cda) sono in crescita: la nuova amministrata ora pari a 65 mila miliardi (raccolta diretta per 27 mila e 500 amministrati per 38 mila), mentre gli impieghi erano vicini ai 22.500.

Più stretti i legami con la Cassa di Bologna

Unipol punta a quota duemila miliardi

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLOGNA. Unipol punta ai 2 mila miliardi di raccolta nel '95 e rafforza i legami con la Cassa di Risparmio di Bologna e con altre imprese dell'economia sociale europea. La presentazione del «Rapporto sociale 1994» è stata l'occasione per il vertice della compagnia di fare il punto sulla strategia del gruppo e sulle più importanti iniziative imprenditoriali in corso. Unipol ha chiuso il 1994 con una raccolta globale di 1.820 miliardi (comprensivi di «Noncum», polizze vita agli sportelli bancari, e «Lavoro e Previdenza» che opera nella previdenza integrativa, ma esclusa «Unisalute», controllata pariteticamente con Reale Mutua che l'anno scorso ha realizzato premi per 234 miliardi e prevede di arrivare ai 270 nel '95), con un incremento dell'8,4% sull'esercizio precedente: cresce di più il ramo vita (+13,8%) di quello danni (+7%). Anche i dati sull'utile, non ancora disponibili, «sono positivi» ha spiegato il presidente della società Enea Mazzoli (nel '93 l'utile netto fu di 45,3 miliardi).

Entro la prima metà dell'anno diventerà operativa «Unisalute», una società operante nel campo della sanità integrativa. «Unisalute» ha detto Giovanni Consorte vicepresidente e amministratore delegato di Unipol - offrirà dei servizi e non dei risarcimenti. Per questo stiamo realizzando convenzioni con cliniche e ospedali sia pubblici che privati, circa 300, in tutta Italia. Oltre che nei servizi sanitari, Unisalute estenderà il proprio campo di attività all'assistenza alle persone. Nella nuova società entrerà con il 9,9% la Casbo e sono in corso trattative per l'ingresso della Banca Agricola Mantovana. Il 4% è stato rilevato da Cna, Confesercenti e Cia, mentre anche Cgil, Cisl e Uil, che già sono socie di Unipol, dovrebbero aderire al progetto. «Tutte queste iniziative, al di là del valore imprenditoriale che hanno in sé - ha aggiunto Consorte - sono finalizzate a rafforzare ed estendere la collaborazione tra i soggetti dell'economia sociale». Un punto sul quale hanno insistito sia Mazzoli che l'amministratore delegato e direttore generale di Unipol Ivano Sacchetti: «Tra l'egosismo privatistico e lo

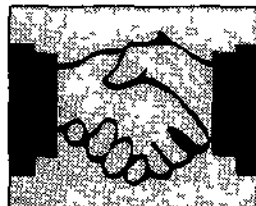
statismo assistenziale, esiste un settore caratterizzato da imprese che non hanno il profitto individuale quale principale obiettivo, ma perseguono interessi più generali e finalità collettive». È stato ricordato che il 25% del mercato assicurativo in Europa è controllato da compagnie che fanno riferimento all'economia sociale, mentre in Italia questa quota scende all'11%. Mazzoli ha anzi annunciato che si sta lavorando per definire «rapporti di collaborazione tra le 8-9 compagnie che in Italia fanno capo al mondo cooperativo e mutualistico».

Intanto Unipol prosegue nella strategia di rafforzamento ed estensione delle alleanze, sia con nuovi partner che con quelli tradizionali. Proprio lunedì la Cassa di Bologna (che già detiene il 3% di Unipol) ha deliberato l'aumento della propria partecipazione in Finsoe (la finanziaria di controllo della compagnia), che salirà dall'1,5 al 6,8%. Unipol (che ha già in portafoglio il 1,03% di Casbo) è invece entrata col 3% in Caer (la holding che detiene la maggioranza della Cassa spa). Casbo possiede poi il 20% di Banec (la Banca dell'economia cooperativa di cui Unipol è socia al 20%), il 15% di Noncum, con una opzione fino al 34% che sarà esercitata prossimamente. «La Cassa - ha sostenuto Consorte, che recentemente è stato eletto nel cda della banca bolognese - è parte importante dell'economia sociale e sta esercitando un ruolo molto positivo verso la cooperazione e l'economia della regione con un atteggiamento non aggressivo ma di sostegno». Novità anche per quanto riguarda Finsoe (già Unifin) che dopo le disavventure finanziarie degli anni passati ha chiuso il '94 in «sostanziale pareggio». Le cooperative, una cinquantina riunite in un patto di sindacato, ridurranno progressivamente la loro quota dal 63 al 52% e salirà al 48% quella degli altri partner dell'economia sociale. Ai quattro soci storici Macif e Mail (mutua francesi) PeV (compagnia dei sindacati belgi) e Reale Mutua, si è aggiunta, oltre a Casbo la tedesca R+V. Trattative sono in corso per un ingresso di una mutua francese e di una svedese. □WD



L'IMPEGNO DELL'ENEL PER LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Qualità del servizio non vuol dire solo garantire la continuità della fornitura di energia elettrica con adeguato livello di regolarità della tensione e della frequenza. Vuol dire anche aggiornare con continuità il proprio personale tecnico-commerciale e snellire ulteriormente le procedure dell'ENEL, rendendo sempre più agevole e diretto il rapporto con l'utente. Infatti l'ENEL Società per azioni, a conferma del suo impegno per lo sviluppo del Paese e dell'efficienza raggiunta nell'erogazione di un servizio indispensabile come quello elettrico, ha conseguito risultati di rilievo nel campo della qualità del servizio. Un dato può essere sufficiente a sintetizzarli: il tempo medio di attesa per nuovi allacciamenti che non comportino lavori sulla rete si è notevolmente ridotto in questi ultimi anni passando dai circa 13 giorni del 1988 ai circa 3 giorni del 1994. Nello stesso tempo, proprio per venire maggiormente incontro alle esigenze dell'utente, l'ENEL ha proseguito nell'adozione e nel potenziamento di procedure operative tra le più avanzate, facendo ampio uso di tecnologie telematiche. Tra queste si possono citare:

- il «Servizio telefonico utenti», mediante il quale possono essere definite telefonicamente le diverse pratiche commerciali (richieste di nuove forniture, modifiche e cessazioni di quelle in atto ecc.);
- il «Servizio segnalazione guasti», al quale è possibile rivolgersi telefonicamente 24 ore su 24 in caso di interruzione della fornitura elettrica;
- il sistema ENELTEL, che è già in funzione per la trasmissione tramite telefono delle letture dei contatori e che presto verrà esteso a una più vasta gamma di servizi;
- le diverse forme di pagamento delle bollette ENEL: sportelli ENEL, sportelli postali o bancari, domiciliazione bancaria e postale, procedura Bancomat.

Il «servizio telefonico utenti» dell'ENEL è a disposizione del pubblico per tutte le operazioni concernenti la fornitura elettrica. Il numero telefonico è sulla bolletta. Per risolvere problemi come:

- richiedere una nuova fornitura di energia elettrica;
- chiedere la vecchia fornitura;
- subentrare in una fornitura esistente;
- aumentare o diminuire la potenza a disposizione;
- variare l'indirizzo di recapito della bolletta;
- richiedere la verifica del contatore e/o del limitatore (gruppo di misura).

- richiedere chiarimenti sulla bolletta, sui pagamenti e su quant'altro riguarda il rapporto con l'ENEL, o si può rivolgersi agli uffici dell'ENEL, oltre che di persona, anche utilizzando il telefono o per corrispondenza. Usando il telefono, l'utente può effettuare la maggior parte delle operazioni commerciali e ottenere dall'ENEL ogni chiarimento, sia di natura tecnico che amministrativo, sulla propria situazione contrattuale. Questa servizio, già conosciuto da molti, è il SERVIZIO TELEFONICO UTENTI che permette il collegamento diretto con un operatore commerciale della sede ENEL territorialmente competente. L'operatore dell'ENEL, utilizzando appositi terminali collegati con un calcolatore centrale, è in grado di individuare immediatamente qualsiasi posizione contrattuale grazie al «numero utente» che contraddistingue la fornitura, riportato sulla bolletta e comunicato dall'utente. Se tale numero non fosse disponibile sarà necessario che il richiedente fornisca all'operatore nominativo e indirizzo. Per collegarsi con l'ENEL attraverso il servizio telefonico utenti bisogna comporre l'apposito numero telefonico riportato sul frontespizio delle bollette sulle quali è indicata anche la Zona ENEL di appartenenza. Si consiglia di evitare di ricorrere al servizio telefonico utenti nelle ore centrali del mattino, in cui si concentrano molte richieste. Il numero del Servizio Telefonico Utenti a cui rivolgersi è indicato anche sugli elenchi ufficiali abbonati della Sip. Per un rapido disbrigo delle operazioni che si intendono svolgere su utenze in atto è consigliabile avere a disposizione una bolletta,

al fine di poter rilevare il numero utente (numero che individua ogni utente nell'archivio ENEL, composto di nove cifre, riportato in grassetto su ogni bolletta). Con l'ENELTEL è possibile comunicare direttamente la lettura del contatore. Il sistema fatturazione dell'energia elettrica applicato dall'ENEL prevede l'emissione di bollette bimestrali, mentre le letture vengono rilevate con periodicità semestrale e, in taluni casi, anche annuale. Vengono pertanto emesse bollette «intermedie» di acconto e bollette di «conguaglio» in base alla lettura dei contatori. Il sistema di fatturazione risulta, per la generalità degli utenti, sostanzialmente funzionale in quanto l'entità dei consumi fatturati con la bolletta «intermedia» è aderente al consumo effettivo. In un numero limitato di casi, tuttavia, possono riscontrarsi scostamenti, anche di una certa entità, tra i consumi determinati a calcolo e quelli effettivi. Ciò può accadere, ad esempio, quando un utente, per cause diverse, modifica i propri prelievi di energia in misura notevole rispetto alle sue abitudini precedenti, oppure quando non risulta possibile, per lunghi periodi di tempo, rilevare la lettura del contatore. Al fine di migliorare ulteriormente il sistema di fatturazione e di consentire altresì agli utenti che lo desiderino di ricevere, anche nei bimestri intermedi, bollette emesse in base alla lettura effettiva del contatore, l'ENEL mette a disposizione il servizio AUTOLETTURA ENELTEL, mediante il quale è possibile trasmettere direttamente tramite il telefono la lettura del con-

tatore al calcolatore dell'ENEL. Le istruzioni per utilizzare tale servizio, riportate anche sulle fatture emesse, sono descritte nel riquadro seguente. Su ogni bolletta l'utente troverà l'indicazione: LE FATTURE PRECEDENTI RISULTANO PAGATE: GRAZIE oppure l'indicazione: «Attenzione: non risulta pervenuto il pagamento della fattura del N. di L. (compreso IVA) il cui termine è scaduto il». Tali indicazioni vengono fornite per segnalare la situazione delle bollette precedenti. Qualora l'utente abbia pagato la bolletta in ritardo, è consigliabile di tenerla a disposizione ed esibirla in caso di visita del personale incaricato dall'ENEL. Qualora, invece, non sia stata ancora pagata oppure l'utente non l'abbia ricevuta per un disguido, è opportuno che il pagamento venga effettuato presso gli sportelli di esazione dell'ENEL. Se l'utente prevede di assentarsi per lungo tempo, è consigliabile fare fotocopia della bolletta pagata in ritardo e lasciarla vicino al contatore (se centralizzato), oppure comunicare l'avvenuto ritardato pagamento agli uffici di esazione ENEL. Si riportano le indicazioni contenute nel retro della bolletta che specificano le modalità sopra descritte.

(5) SOLLECITO DI PAGAMENTO - PREAVVISO DI DISTACCO

L'indicazione «Attenzione non risulta pervenuto il pagamento della fattura N. di L. (compreso IVA) il cui termine è scaduto il» viene riportata sulla fattura completata con i dati di riferimento solo quando al momento della emissione della fattura del periodo in corso risulta non ancora pervenuto il pagamento di quella relativa al periodo precedente. Qualora il pagamento fosse stato nel frattempo già effettuato preghiamo di considerare nullo detto sollecito in caso contrario raccomandiamo di provvedere al pagamento con la massima urgenza utilizzando la stessa fattura a suo tempo ricevuta. Qualora non fosse disponibile, al fine di evitare disguidi è opportuno che il pagamento venga effettuato presso gli sportelli di esazione dell'ENEL. Preghiamo infine di conservare la ricevuta di pagamento per esibirla in caso di visita del personale incaricato che, in mancanza di ciò, effettuerà la sospensione della fornitura senza ulteriore preavviso.

SERVIZIO ENELTEL

Il Servizio telematico ENELTEL consente di utilizzare un normale apparecchio telefonico per trasmettere direttamente al sistema informatico dell'Ente da qualsiasi località e con l'addebito di un solo scatto la lettura del contatore.

Per utilizzare questo servizio dopo aver rilevato ed annotato la lettura del proprio contatore escludendo la eventuale cifra decimale occorre:

comporre il numero telefonico 16444

comporre seguendo le istruzioni vocali il numero utente di 9 cifre (riportato in chiara evidenza sulle fatture);

la lettura del contatore

Il sistema contempla l'accelerazione della lettura o fornisce le eventuali diverse indicazioni.

ESEMPI DI LETTURA DEI CONTATORI

Contatore senza cifra decimale



La lettura da trasmettere è 914

Contatore con cifra decimale



La lettura da trasmettere è 6825